



LISTA CIVICA

Programma amministrativo

(art. 71 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Ai cittadini del Comune di Brisighella

La lista dei candidati al Consiglio Comunale e la collegata candidatura alla carica di Sindaco, contraddistinta dal simbolo: - **Cerchio recante, in alto, una sezione semicircolare blu con la scritta in stampatello ‘PEDERZOLI’ in bianco e ‘SINDACO’ in giallo e, in basso, una corona circolare verde con la scritta ‘PER IL BUON GOVERNO DI BRISIGHELLA’ in bianco. Al centro, in campo bianco, una caveja romagnola blu con i quattro anelli verdi** – qui di seguito espongono il proprio programma amministrativo per il quinquennio di carica degli organi del Comune.

La lista che presenteremo alle prossime elezioni comunali vuole innanzi tutto far sì che il governo del nostro Comune non sia non governo fermo sui retaggi del passato, ma che guardi al futuro tenendo conto dei bisogni reali dei propri cittadini.

Noi vogliamo agire sui problemi che tutti i giorni mettono in difficoltà le persone, le famiglie e le imprese del nostro territorio. La principale qualità di una amministrazione pubblica è sapere ascoltare i propri cittadini.

Il nostro cammino si basa su due principi fondamentali: onestà e trasparenza.

Brisighella ha tante potenzialità ancora inesprese, non valorizzate e noi vogliamo farle emergere, rilanciandola come borgo e territorio d’eccellenza.

Noi vogliamo fortemente la rinascita del nostro Paese e, con l'aiuto di tutti i nostri concittadini, siamo certi che ce la faremo. Ecco i punti fondamentali del nostro programma:

1) Unione della Romagna Faentina

Dal 1° gennaio 2018 i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo hanno conferito tutte le funzioni, i servizi, nonché tutto il personale all'Unione della Romagna Faentina che ha sede nel Comune di Faenza. Il pieno conferimento delle funzioni ha creato, quindi, non solo uno svilimento dei compiti e dei ruoli degli organi del nostro Comune (Consiglio Comunale, Giunta, Sindaco) che sono stati eletti dai cittadini, ma anche uno svuotamento degli uffici comunali ormai tutti trasferitisi a Faenza con grande disagio per i Brisighellesi.

Le Unioni nascono per risparmiare costi, unendo alcuni servizi, ma resteranno sempre enti di II livello in cui non possono essere rappresentate tutte le forze politiche ed in cui non possono essere previste Commissioni di Controllo da parte dei Consiglieri dell'Unione sull'operato della Giunta dell'Unione.

L'amministrazione uscente ci ha relegato in un modello di Unione totalizzante.

Inoltre, a nostro avviso, l'organizzazione del personale, come attualmente gestita, comporta più costi che benefici e servizi meno efficienti.

Sarà pertanto nostro impegno chiedere una revisione dello Statuto dell'Unione per ribadire il ruolo prioritario degli Organi Comunali e per rendere meno difficoltoso per un Comune il recesso dall'Unione o anche solo da una sola funzione. In particolare vogliamo rimarcare il diritto per i membri del Consiglio Comunale:

- di essere sempre informati attraverso i Consigli Comunali di ogni decisione della Giunta e del Consiglio dell'Unione (cosa che ad oggi non avviene);
- di poter svolgere funzione di controllo sull'operato della Giunta e del Consiglio dell'Unione;
- di poter prendere visione del bilancio dell'Unione, il quale deve essere trasparente e comprensibile, cosa che ad oggi non lo è neppure agli addetti ai lavori;
- di verificare che ai cittadini siano garantiti servizi efficienti e snellimento burocratico;
- di poter verificare costantemente il livello dei costi di gestione.

A tal proposito, non essendo mai stato fatto uno studio dei costi/benefici dei servizi dell'Unione e del personale, ci impegniamo ad attivare un serio controllo coinvolgendo anche la Magistratura Contabile.

2) Municipio

I cittadini di Brisighella meritano un'amministrazione efficace, una "burocrazia snella e all'avanguardia". Il Comune è la casa di tutti, dove i cittadini devono trovare risposte e collaborazione e non resistenze e complicazioni.

Noi proponiamo:

1. Per quanto riguarda la partecipazione:

- di parlare con tutti i cittadini, di ascoltarli, di confrontarci e di valutare le loro opinioni e le loro proposte, per poi decidere sulle questioni importanti in quanto l'amministrazione deve essere di tutti i brisighellesi a prescindere dalle loro ideologie, stato e professioni.

2. Per quanto riguarda la trasparenza:

- la pubblicazione sul sito del Comune dei programmi e degli obiettivi degli Assessorati e delle strutture amministrative, correlato ad un sistema di indicatori per misurare i risultati raggiunti;
- la pubblicazione sul sito del Comune del bilancio comunale e di tutte le spese effettuate, a cominciare da quelle degli Amministratori e dai contributi erogati, in forma comprensibile da parte dei cittadini.

3. Per quanto riguarda l'attività amministrativa e burocratica sia del Comune che dell'Unione:

- la creazione di un Ufficio ad hoc per intercettare maggiori contributi/finanziamenti Regionali, Statali ed Europei;
- la tracciabilità dei procedimenti: sarà adottato uno strumento per tenere costantemente monitorata la durata dei procedimenti ed il tempo di risposta alle istanze dei cittadini -il rispetto dei tempi prefissati sarà elemento di valutazione dei risultati delle varie strutture ed elemento di valutazione di eventuali azioni correttive;
- l'aggiornamento pagina Facebook del comune, come strumento utile per comunicare e informare la cittadinanza;
- la rivisitazione degli orari di funzionamento degli Uffici comunali, attraverso la turnazione del personale il sabato mattina per dare ai cittadini i servizi utili, senza imporre la presenza di tutti i dipendenti, ma al contrario garantendo il funzionamento degli uffici anche due pomeriggi alla settimana;
- l'innovazione tecnologica con l'obiettivo di dematerializzazione dei procedimenti, per dare ai cittadini la possibilità di richiedere servizi on-line al Comune e di disporre di una vista unitaria delle pratiche di proprio interesse;
- i pagamenti on-line: possibilità di pagare sanzioni e tributi in modalità on-line, lasciando inalterata anche la modalità tradizionale;
- la riorganizzazione dei locali adibiti ad Ufficio dei Servizi Demografici oggi relegato in locale poco dignitoso e scomodo da raggiungere.

4. Per quanto riguarda il bilancio e il patrimonio:

- vista la perdurante grave congiuntura economica, massima attenzione alla riduzione della spesa improduttiva e alla tutela delle entrate comunali;
- assistenza ai cittadini per la “comprensione e la fidelizzazione” al sistema fiscale;
- vendita di patrimonio pubblico (per esempio Villa Rondinini) per destinare i fondi alla manutenzione degli immobili pubblici (scuole, palazzo comunale);
- razionalizzazione dei costi per l'acquisto di beni e servizi, mediante adesione a sistemi di acquisto centralizzati;
- verifica dell'esatta applicazione dei tributi, contributi, imposte e tasse comunali in modo da individuare la possibilità di ridurre l'incidenza a carico dei cittadini, attraverso la razionalizzazione dei servizi;
- limitazione dei contratti onerosi di consulenza esterna privilegiando le professionalità del Comune e dell'Unione;

- conferma delle quote Consorzi Fidi/Garanzie a sostegno del credito verso il mondo delle piccole e medie imprese.

Ci impegniamo inoltre a mantenere invariati i capitoli di spesa dei servizi alla persona e alle famiglie e contemporaneamente a diminuire, nel corso del nostro mandato, dello 0,1% la tassazione IRPEF, la cui aliquota attualmente è al massimo, ovvero allo 0,8%.

3) Manutenzione delle strade e viabilità

Il comune di Brisighella è un territorio molto vasto (195 Km²) diviso in 4 vallate ed orograficamente complesso con bassa densità abitativa. Il reticolo stradale si compone di oltre 200 km. di strade asfaltate e 180 km. di strade bianche. La drammatica situazione in cui versa il manto stradale si è accentuata a causa dell'incuria delle amministrazioni precedenti. La situazione attuale inficia la sicurezza della viabilità oltre ad essere un pessimo biglietto da visita per i turisti.

La manutenzione delle strade sarà una priorità della prossima legislatura, da affrontare sulla base di una programmazione annuale e poliennale, in base alla gravità delle situazioni tenendo conto dello stato del manto stradale e dell'intensità della viabilità.

L'approccio deve essere quello di individuare le priorità e intervenire in modo risolutivo, abbandonando la prassi degli interventi a macchia di leopardo.

4) Gestione straordinaria e ordinaria della proprietà pubblica

La gestione ordinaria di tutta la proprietà pubblica esistente (immobili, strade e impianti) sarà oggetto di una attenzione costante. È tuttavia evidente che alcuni edifici comunali necessitano di consistenti interventi di manutenzione straordinaria, che non possono essere ulteriormente rinviati.

In generale le opere necessarie sono, oltre alla priorità delle strade:

- il completamento scuola di Marzeno;
- l'intervento di messa in sicurezza delle scuole medie;
- la riqualificazione dell'impianto termico scuole elementari di Fognano;
- il completamento della pista ciclopedonale da Brisighella a Fognano con conseguente messa in sicurezza della fermata della corriera al passaggio a livello;
- la realizzazione di una pista ciclopedonale illuminata di collegamento tra il centro del capoluogo e la zona sportiva;
- il restauro del Teatro Comunale Pedrini;
- la riqualificazione dell'accesso alla Camera Mortuaria, oggi in stato di degrado;
- la manutenzione straordinaria del Palazzo comunale (facciata, persiane, impianti elettrici);
- la previsione di più verde pubblico e aiuole fiorite, più decoro e più pulizia, per rendere più accogliente l'entrata di Brisighella e delle sue frazioni;
- l'adozione di programmi di verifica dello stato fitosanitario delle alberature dei nostri viali

che meritano di essere recuperati e messi in sicurezza, per l'abbellimento del paese e per l'incolumità dei cittadini;

- l'adozione di regole generali per uniformare gli apparati di illuminazione pubblica e ogni altro apparato pubblico (esempio: cartellonistica), tenuto conto delle diverse necessità delle zone comunali (esempio: centri storici, periferie, zone artigianali);
- la stipula di convenzioni con ditte locali per la cura del verde pubblico in cambio di pubblicità;
- il potenziamento delle attrezzature ludiche presenti affinché le famiglie possano trovare vicino a casa luoghi accoglienti e divertenti per i bambini, mettendo in sicurezza le attrezzature più datate secondo le ultime direttive comunitarie;
- la manutenzione dei cimiteri spesso abbandonati ed in stato di totale degrado;
- la risoluzione dei problemi di illuminazione pubblica riguardante la frazione di Fognano.

5) Pianificazione del territorio

La pianificazione del territorio sarà ispirata ai principi di tutela, difesa e valorizzazione dell'esistente, con un occhio sempre rivolto all'innovazione tecnologica.

Pertanto, proponiamo di:

- stabilire regole generali per uniformare gli apparati di illuminazione pubblica ed ogni altro apparato pubblico (esempio cartellonistica), tenuto conto delle diverse necessità delle zone comunali (esempio: centri storici, periferie, zone artigianali);
- agevolare privati e imprese nella ristrutturazione dei palazzi dei centri storici, soprattutto se in disuso e abbandonati, favorendo per esempio il recupero dei sottotetti a fini abitativi, tramite agevolazioni sui pagamenti degli oneri per cambio di destinazione d'uso;
- implementare un metodo di studio delle "condizioni di vulnerabilità sismica" degli edifici pubblici e privati posti nei centri abitati del Comune, determinando scientificamente quali siano i migliori interventi volti alla riqualificazione strutturale dell'esistente nelle situazioni più complesse, come ad esempio, gli edifici in linea dei centri storici di Brisighella e Fognano;
- tutelare il territorio porgendo particolare attenzione alla geologia dello stesso e ai movimenti franosi storici e in atto;
- ampliare la rete dei collegamenti Wi-Fi, specialmente nelle frazioni, essendo in via di completamento, a carico di Lepida Spa, la realizzazione della banda larga sull'intero territorio comunale;
- sollecitare l'installazione, da parte della RAI, di tutti i pacchetti televisivi disponibili e già compresi nel canone RAI, come avviene nei Comuni della pianura (i cittadini di Brisighella non sono cittadini di seri B!).

6) Sostegno alla viabilità ferroviaria – Il treno di Dante

Occorre continuare a promuovere il collegamento ferroviario tra Ravenna e Firenze (Treno di Dante, di cui nel 2021 ricorre il VII centenario della morte), perché diventi sempre di più un fattore di benessere fondamentale per i residenti e di sviluppo per il turismo "lento" del nostro territorio con le sue attrattive artistiche, culturali, enogastronomiche e artigianali.

L'ampissimo territorio del nostro Comune implica che alcune frazioni si trovino ad una distanza significativa dalla Via Emilia. La presenza della linea ferroviaria nella nostra valle ci permette di accorciare queste distanze per cui è necessario rafforzare la linea ferroviaria, intervenendo energicamente presso le FF.SS.:

- affinché sia aumentata la capienza, specie negli orari di maggior frequentazione;
- per ridefinire le coincidenze con i treni in transito sulla linea Bologna-Rimini;

Ci impegneremo a garantire la manutenzione ordinaria dei locali della stazione di Brisighella e delle frazioni che versano in stato di abbandono e non sono certo un bel biglietto da visita per i turisti.

7) Sicurezza

Le istituzioni hanno il dovere di promuovere, per quanto possibile, la sicurezza del proprio territorio e dei propri cittadini.

Per questo proponiamo di:

- installare un sistema di videosorveglianza, dissuasori di velocità ed eventualmente autovelox fissi, meglio se di colore arancione in quanto maggiormente visibili (le postazioni mobili inducono il cittadino a pensare che tali azioni siano mirate unicamente a rimpinguare le casse comunali), nei punti nevralgici del territorio; inoltre, attraverso la tecnologia LORA, ultimo progetto di Lepida, sarà possibile coprire un territorio anche di 10 km. con sensori particolari che contemporaneamente possono fornirci informazioni riguardanti, per esempio, il controllo dei parcheggi, il passaggio dei veicoli o dei veicoli pesanti, l'accensione dei lampioni, il controllo dei consumi negli edifici pubblici, la temperatura, l'umidità ecc.;
- intensificare la collaborazione tra la Polizia Municipale e le altre forze di polizia presenti nel territorio per potenziarne il controllo;
- mantenere i due presidi dei Carabinieri esistenti nel territorio comunale;
- realizzare punti luce nelle zone critiche tuttora non illuminate specialmente nelle frazioni;
- rendere più sicura, aumentando la visibilità, l'immissione delle automobili da via XXIV Maggio nella Via Faentina.

Per quanto riguarda la nostra Polizia Municipale, assorbita dalla Polizia Municipale dell'Unione della Romagna Faentina, essa è di fatto gestita dal Corpo di Polizia Municipale del Comune di Faenza. Attualmente gli agenti nativi di Brisighella sono rimasti pochi, il che significa che Brisighella è esclusa dalla catena di comando della P.M. dell'Unione della Romagna Faentina. La tipologia dei servizi da espletare sul nostro territorio viene decisa dagli Uffici di Faenza ed improntata prettamente ai servizi di polizia stradale, quando invece i compiti della P.M. sono anche di altro tipo come, ad esempio, la vigilanza sul territorio in ordine allo scarico rifiuti solidi urbani e speciali, agli sbancamenti e movimentazioni di terreni su piani inclinati in violazione delle norme edilizie, alle costruzioni abusive, al controllo delle strade comunali e dei doveri dei frontisti di pulizia delle scarpate e dei fossi ecc.. In ultimo, ma non certo secondario, i Vigili che non sono di Brisighella non conoscono le persone, il territorio e pertanto sono portati a comportarsi in modo distaccato e asettico. Noi vogliamo invertire questa tendenza.

8) Protezione civile

Ci impegniamo a sostenere la Protezione Civile, quale importantissimo Ente d'interesse strategico, non solo nella gestione delle emergenze (terremoti, alluvioni ecc.), ma anche nel quotidiano controllo del territorio, attraverso una piena collaborazione.

Ed inoltre a:

- stipulare una convenzione ad hoc con il Gruppo Protezione Civile per interventi di emergenza sul territorio comunale e assistenza alla popolazione (ad oggi convenzione non ancora formalizzata);
- mantenere aggiornato il Piano Generale di Protezione Civile Comunale, oggi fermo ad ottobre 2013, inserendo eventuali nuove "situazioni di crisi" e a completare la predisposizione e la mappatura delle aree di ricovero della popolazione;
- fornire informazioni e fare incontri formativi alla cittadinanza sul Piano Generale di Protezione Civile Comunale e sulle modalità di comportamento in caso di emergenza;
- far pressione presso gli enti competenti affinché sia finanziata la "strada d'emergenza" per superare le frazioni di Fognano, Castellina e Casale nei casi di blocco della strada provinciale.

9) Efficiamento energetico

In un sistema in cui l'energia continua a provenire da fonti non rinnovabili per circa il 75% ogni istituzione pubblica ha il dovere di adottare politiche di risparmio energetico.

Un approccio corretto per ridurre i consumi e le emissioni di CO2 nel proprio comune è il seguente:

- analisi dei consumi energetici e delle modalità di approvvigionamento dell'energia;
- studi di fattibilità e analisi costi/benefici, a prova della sostenibilità del progetto, per la riduzione del consumo energetico, attraverso l'implementazione di fonti rinnovabili, quali fotovoltaico, biomasse, luci led, ecc.

Esistono strumenti per effettuare investimenti a costi sostenibili:

- per i comuni, oltre all'Ecobonus (per interventi di risparmio energetico e ristrutturazione) che permette di recuperare il 65% dei costi, esiste anche il Conto Termico (esteso invece a molteplici interventi) che incentiva attraverso il GSE, con 1 o 2 rate (entro 6 mesi circa) fino al 65% delle spese sostenute;
- altra risorsa, per i Comuni che hanno poca liquidità o che non vogliono appesantire il bilancio, sono le ESCO (Energy Service Company), ovvero realtà imprenditoriali che riducono la spesa di realizzazione delle varie opere, acquisendo per conto del Comune (ma anche dei privati) l'Ecobonus o il Conto Termico. Quindi, per fare un esempio, il Comune cedendo il proprio credito alla ESCO che fa i lavori, anziché spendere il 100% e recuperare in seguito il 65% dei costi, spende solo il 35%.

Anche se ancora non siamo a conoscenza su che base verranno calcolati gli obiettivi di Kyoto del 2020 (nazionale, regionale o comunale) è importante comunque determinare se il

bilancio energetico delle emissioni è positivo o negativo, ossia quale è la percentuale di energia prodotta da fonti rinnovabili e quale quella prodotta da fonti fossili nel nostro comune.

Inoltre, occorre valutare i contratti di fornitura dell'energia e la loro convenienza.

10) Servizi socio-sanitari – Ospedale di Comunità (OSCO)

In ambito sanitario sapremo cogliere la grandissima opportunità per il nostro territorio costituita dalla nascita dell'Ospedale di Comunità (OSCO). L'ASL ha scelto di investire nel nostro territorio e di far sì che il nostro vecchio ospedale torni ad essere funzionante. Alla Casa della Salute infatti (struttura sanitaria e socio-sanitaria dei Nuclei di cure primarie, pensata per essere luogo di riferimento per i cittadini, dove i servizi di assistenza primaria, fornita dai medici di medicina generale, si integrano con quelli specialistici, ospedalieri, della sanità pubblica, della salute mentale e con i servizi sociali), sarà affiancato l'OSCO (Ospedale di Comunità), cura intermedia tra ospedale e territorio, gestito dai nostri medici di base con tecnologie soft in cui sono previsti (finali) 20/25 posti letto di cui 6/7 per soli brisighellesi, con infermieri e caposala h 24. L'OSCO, a differenza dell'RSA è completamente gratuito, ma per l'accesso sono previsti criteri ben precisi (stabiliti dal NUCOT, Nucleo Ospedale Territorio). La sanità che fino ad oggi è stata sì di buon livello, ma troppo costosa proprio perché ospedalocentrica, deve cambiare. In Inghilterra e in Francia il mutamento è già stato messo in atto potenziando non più gli ospedali ma **le cure territoriali di primo livello e i cosiddetti “ospedali di campagna” (country)**. La popolazione invecchia e le cronicità diventano sempre più complesse: pensare di curarle con i vecchi parametri non è possibile. La cronicità non riguarda mai una sola malattia, ma sempre più d'una, per cui non può essere curata solo da specialisti o da degenze in ospedale perché gli specialisti curano solo ciò che è di loro competenza e non altro e il ricovero in ospedale serve solo per far rientrare una emergenza, ma poi il paziente viene rimandato a casa. Occorre quindi qualcuno che tiri le fila della complessità della cronicità. L'unica branca della medicina in grado di avere una visione generale delle pluripatologie di una persona è la medicina generale, cioè quella applicata dai medici di base che proprio perché interagiscono sia con gli specialisti, sia con gli infermieri domiciliari e sia con gli assistenti sociali (perché le malattie non sono mai dissociabili dagli aspetti sociali, come per esempio lavoro e famiglia) riescono a fare sintesi. La rivoluzione di questo nuovo sistema infatti si basa sull'accoglienza e la capacità d'ascolto del medico di base che è l'unico in grado di tradurre i bisogni del paziente, proprio perché in grado di avere una visione generale.

È necessario quindi gestire la cronicità, ossia stabilizzarla per far sì che il paziente possa essere curato stando a casa o in un ospedale di comunità e non in un ospedale tradizionale. La stabilizzazione è strettamente collegata alla medicina pro-attiva per cui è il medico che ciclicamente chiama il paziente per le analisi relative in modo da tenere monitorata la situazione clinica. Inoltre, è sempre il medico di base che, nel caso ne riscontri la necessità, deve prescrivere eventuali visite specialistiche, eventuali ricoveri o eventuali analisi d'urgenza. È fondamentale che le persone acquistino fiducia in questo nuovo modo di fare sanità che privilegia le cure territoriali di primo livello dove la medicina generale è l'unica capace di fare la sintesi delle complessità patologiche e abbandonino l'idea di una sanità ospedalocentrica troppo costosa (anche perché i vari reparti lavorano a compartimenti stagni rendendo difficile avere una visione d'insieme delle eventuali pluripatologie di un paziente). Si tratta di gestire un cambiamento culturale vero e

proprio, anche perché stime nazionali prevedono che nei prossimi 5 anni per $\frac{3}{4}$ medici che andranno in pensione ne rimarrà solo uno in attività (ciò riguarda sia i medici di base che gli ospedalieri). Ciò significa che col tempo sarà molto difficile che i medici di base, impegnati anche a gestire l'OSCO, possano continuare a presidiare le frazioni.

La soluzione potrebbe essere quella di incrementare le competenze degli infermieri (con possibilità per esempio di fare ricette o segnalare al medico di base criticità da verificare) e di utilizzarli quali intermediari sanitari, in sostituzione dei medici di base, in modo da mantenere il servizio nelle frazioni. All'estero, per esempio, la figura dell'infermiere/a di "famiglia" esiste già. Ci impegneremo affinché, quando non sarà più possibile per i medici di base presidiare le frazioni, l'Asl permetta la soluzione della figura dell'intermediario sanitario. Inoltre, è necessario garantire servizi sociali di qualità.

11) Equità Sociale

Le regole della solidarietà devono convivere con un sistema di equità nella fruizione dei benefici pubblici, affinché le risorse pubbliche siano distribuite a chi ne ha più bisogno.

Per questo:

- introdurremo regole chiare per l'assegnazione dei contributi e sussidi sociali e degli alloggi pubblici, privilegiando le famiglie vulnerabili e i residenti ininterrottamente nel Comune da almeno 10 anni;
- intensificheremo i rapporti con gli istituti previdenziali per aumentare i controlli sugli abusi finalizzati all'erogazione dei sussidi sociali;
- intensificheremo i controlli sul territorio per scoprire i soggetti che beneficiano senza diritto di agevolazioni da parte del Comune.

12) Istruzione

La scuola e la qualità dell'istruzione sono fondamentali per il futuro dei nostri ragazzi.

Per loro proponiamo:

- la salvaguardia dei nostri plessi scolastici e la qualità dell'istruzione oggi garantita dalla grande professionalità degli insegnanti e del personale dell'Istituto Comprensivo di Brisighella;
- l'acquisizione collaudo statico/ adeguamento sismico e certificato di agibilità, anche se non obbligatorio, di tutti gli edifici scolastici;
- la verifica dell'agibilità del primo piano delle scuole elementari "O. Pazzi" e relativo adeguamento;
- la verifica del consolidamento strutturale della scuola Media;
- gli interventi edilizi di messa in sicurezza della scuola Media (i lavori che partiranno a breve non prevedono l'ulteriore uscita di sicurezza e le fognature);
- il rifacimento dell'impianto termico nella scuola di Fognano;
- il completamento della scuola di Marzeno in tempi brevi, viste anche le precarie condizioni

della vecchia scuola;

- la verifica delle carenze, sotto il profilo della sicurezza, della nuova costruzione Cicognani: il cancello carraio non è dotato di telecomando ma è chiuso con catena e lucchetto obbligando gli autisti degli scuolabus a scendere ogni volta dal pulmino per aprire e chiudere, il cancello pedonale è sempre aperto e mancano da sempre sia il campanello che il citofono per cui chiunque può entrare; inoltre il plesso Cicognani è privo di una propria rete Wi-Fi (utilizza quella della Biblioteca che però sembra funzionare raramente);
- la verifica della possibilità di creare un biglietto unico (treno/corriera) per i nostri ragazzi/studenti;
- il trasporto scolastico tramite scuolabus;
- il mantenimento della tariffa del servizio del trasporto scolastico su tutto il territorio nonché delle previste agevolazioni, rimborsi o esoneri;
- un costante controllo della qualità dei cibi nelle mense ed il mantenimento delle tariffe e delle previste agevolazioni;
- una vacanza studio a chi supera l'esame di maturità a pieni voti;
- l'organizzazione di seminari e corsi di educazione su temi condivisi con la direzione scolastica, per es. la gestione rifiuti, la raccolta differenziata, l'alimentazione e lo spreco alimentare, la sicurezza stradale, l'uso/abuso di sostanze stupefacenti e alcoliche, nonché sui rischi della dipendenza dal gioco d'azzardo;
- azioni di orientamento alle attività sportive del territorio.

13) Cultura e turismo

Vogliamo valorizzare tutto il nostro territorio (dal centro di Brisighella alle frazioni) sia turisticamente che culturalmente, in sinergia con tutti i soggetti interessati senza dimenticare la nostra storia, la nostra identità e il rispetto delle nostre tradizioni.

In specifico, in ambito culturale, le nostre azioni saranno particolarmente finalizzate a far conoscere, valorizzare e tutelare i nostri beni culturali ed ambientali (monumenti, opere d'arte, siti archeologici e naturalistici), a favorire la crescita culturale mediante la conoscenza del territorio e della storia, a favorire le espressioni di individui o di gruppi che vogliono condividere con la comunità le loro esperienze in vari settori (artisti, poeti, ricercatori, studiosi, scrittori).

Vogliamo valorizzare le attività culturali delle numerose istituzioni che operano nel territorio (Scuole, Università degli adulti, Associazioni, Parrocchie, Pro loco, la "Memoria Storica", l'Ente Parco), nonché dare maggiore visibilità ai Musei esistenti.

Ci impegniamo pertanto a:

- promuovere conferenze, incontri, mostre, presentazione di libri, in modo sistematico e con continuità, in centro e nelle frazioni, tenendo conto degli interessi, delle occasioni offerte dall'attualità e delle tematiche locali;
- incrementare l'attività della Biblioteca Comunale, inserita nella Rete Bibliotecaria Romagna, come luogo di socializzazione, di dibattiti e di incontri culturali in quanto dotata di un'aula multimediale trasformabile, in base alle richieste, in sala polivalente o ludoteca. La

Biblioteca, in cui ha sede fissa la Scuola di Musica Masironi, insieme ad alcuni ambienti delle Scuole Medie ed Elementari costituiscono una sorta di “polo” delle varie realtà culturali quali la Scuola di Danzarte, i corsi di disegno e ceramica, i Fotoamatori nonché i Tamburi Medievali e Onda Sonora;

- valutare la possibilità di riprendere la pubblicazione di saggi della collana “Brisighella Ieri e Oggi” interrotta nel 2012;
- segnalare in modo opportuno e con corretta illuminazione le opere d’arte, i siti storici, monumentali o di interesse naturalistico.

Inoltre, sarà necessario riqualificare ciò che presenta delle criticità:

- il Museo Ugonia possiede opere oggi nascoste agli occhi dei visitatori quali per esempio un ciclo completo di opere del pittore Missiroli e le due pale che erano presenti in Santa Croce insieme alla varia oggettistica sacra (la Pala del Guercino finalmente ha trovato posizione all’interno della Collegiata di San Michele Arcangelo) che bisognerebbe valorizzare mostrandole al pubblico in luogo consono; il museo possiede inoltre delle audio guide, purtroppo inutilizzate, in quanto create per un certo percorso del museo che oggi non ha più validità, considerato l’elevato numero di visitatori sarebbe il caso di poterle aggiornare periodicamente in base non solo alla collocazione delle opere di Ugonia, ma anche delle opere degli artisti, legati in qualche modo ad Ugonia e al nostro territorio, che vengono ospitati nel museo temporaneamente - in alternativa si possono utilizzare anche tecnologie più moderne quali per esempio apposite applicazioni per smart phone e tablet;
- il teatro Spada va mantenuto annualmente in quanto essendo rivestito in legno è particolarmente soggetto al logorio degli agenti atmosferici;
- gli edifici adiacenti alla Chiesa dell’Osservanza, restaurati solo nella parte sottostante, dovranno trovare una loro funzionalità - in parte ospiteranno quel che rimane del Museo del Lavoro Contadino (altra criticità di cui dobbiamo ringraziare l’incuria delle amministrazioni precedenti), ma in generale potrebbero essere utilizzati per creare una “Sala del Gusto e dei Prodotti Tipici” (con funzione di point turistico-gastronomico con annessa sala conferenza sugli stessi argomenti), prevedendo anche un percorso didattico inerente il ciclo di lavorazione delle materie prime;
- la Chiesa comunale di San Francesco necessita di lavori di restauro in quanto versa in stato di degrado e abbandono - l’intento sarebbe quello di poter rendere visitabile ai turisti non solo la Chiesa di San Francesco di proprietà comunale, ma anche la Chiesa di Santa Croce (di proprietà della Parrocchia) dove si trova un bellissimo Compianto;
- il Cippo con una croce che si trova all’inizio della salita che porta alla Chiesa della Madonna del Monticino, che sulla facciata ha una corona di spine disegnata da Nonni e realizzata in rame da Baldi nel ‘36, dopo essere caduta è stata rimontata nel verso sbagliato nonostante che l’errore fosse stato ampiamente segnalato;
- la strada che porta alla Chiesa della Madonna del Monticino, chiusa ormai da mesi, va ripristinata al più presto per permettere ai turisti la visita della Chiesa nonché la possibilità della celebrazione di matrimoni;

- il Teatro Pedrini, che merita di essere restaurato e restituito ai brisighellesi in tutta la sua bellezza.

Inoltre:

- allestiremo l'interno della Torre dell'Orologio, oggi aperta al pubblico negli stessi orari della Rocca, con pannelli che ritraggano e descrivano i monumenti e le Chiese della Brisighella sottostante;
- utilizzeremo la Galleria comunale per eventuali mostre temporanee di pittori ed artisti che narrano della nostra terra;
- verificheremo che le "pietre parlanti" nella Rocca, attualmente in uso siano state corrette là dove dicevano che Dionisio Di Naldo è sepolto in San Francesco, quando invece è sepolto a Venezia (e dire che ci sono costate ben 39.000,00 euro nel 2009-amministrazione Sangiorgi!); nonché vigileremo affinché la notte vengano spente per non disturbare coloro che abitano nelle vicinanze della Rocca, come spesso è successo negli ultimi tempi;
- valorizzeremo, in vista del prossimo Giubileo (2025), lo splendido scenario della Pieve in Ottavo, punta di sosta di quei pellegrini che andavano a Roma passando da Firenze, allestendo mostre di carattere religioso;
- valuteremo, insieme ai familiari, la possibilità di allestire una mostra in onore di un nostro grande concittadino, il pittore Mattia Moreni;
- valorizzeremo l'Osservatorio Astronomico di Monte Romano come risorsa turistica.

Sotto il profilo della promozione turistica, anche alla luce della flessione del turismo (-6,5%) valutata sui pernottamenti (non sulle presenze che invece risultano aumentate) registrati nell'ultimo anno, riteniamo utile:

- in collaborazione con la Pro Loco studiare la possibilità di organizzare, per esempio, le Sagre anticipandone l'inizio al sabato o comunque di "allungare" gli eventi previsti a più giorni così da affiancare all'ormai consolidato turismo "mordi e fuggi" un più consistente turismo di breve o medio soggiorno - facendo leva sulla nostra posizione geografica, centrale rispetto a realtà ad alta affluenza turistica (Firenze- Ravenna-Rimini), sulla presenza della ferrovia, sulla storia di una vallata che, fin dai tempi degli etruschi, è stata sede della viabilità che collegava i due mari (Ravenna-Volterra) e sul fatto che siamo uno dei Borghi più belli d'Italia;
- un maggior coinvolgimento dei giovani e delle loro idee nella organizzazione non solo degli eventi turistici/culturali già in programma (come già avviene in alcune feste), ma anche per crearne dei nuovi;
- creare un percorso, che permetta ai turisti la visita completa di tutte le opere importanti del nostro paese (garantendone l'apertura simultanea), con utilizzo di un'apposita applicazione per smart phone e tablet;
- rendere più accogliente Brisighella e le nostre frazioni prevedendo più verde pubblico, più decoro e più pulizia;
- creare formule per matrimoni, cene a tema o degustazioni dei nostri prodotti tipici alla Rocca (dove sarebbe il caso di ripristinare la biglietteria nel luogo originario in modo da evitare l'aggiramento del tornello) e al Chiostro dell'Osservanza coinvolgendo i ristoratori locali;
- creare collaborazioni con gli alberghi e/o operatori turistici della riviera; dall'anno 2001 al 2014 Brisighella su invito del comune di Cervia (a cui qualche anno più tardi si è unito

Bertinoro) ha avuto la possibilità straordinaria di presentarsi nel centro stampa della CMT-Touristikmesse, la più grande fiera internazionale del turismo/tempo libero/ bike/ golf del sud Europa; l'ultima volta siamo stati presenti nel 2015 poi l'amministrazione ha deciso di non aderire più a questa iniziativa, noi crediamo invece che la collaborazione con Cervia e Bertinoro sia utile per presentare in Europa i migliori territori della Romagna, dal mare alla collina, con i nostri prodotti tipici di grande qualità;

- creare una rete con altri Borghi più belli d'Italia e/o città Slow Food (sinergia) per un interscambio che possa valorizzare le nostre Sagre e viceversa;
- potenziare il "treno di Dante", legandolo ad un'ospitalità eno-gastronomica, artigianale e culturale lungo il tragitto ferroviario;
- valorizzare un turismo sostenibile con percorsi di trekking e mountain bike;
- continuare a sostenere il gemellaggio con la città di Zwingenberg e con la "Communauté de Communes l'Aurence et Glane Développement" nel Limousin (Francia) rafforzando l'interscambio dei nostri prodotti e riprendendo attività quali l'allestimento di mostre d'arte e ceramica; a tal fine si rende necessario nominare un referente dell'Amministrazione per i contatti con le città gemellate;
- valorizzare il tartufo di Brisighella tutto l'anno in base alle diverse qualità (bianco, bianchetto, nerodolce, nero scorzone);
- promuovere "Brisighella come un giardino" attraverso concorsi che coinvolgano i cittadini, come il "Balcone più bello" che già esisteva negli anni 60/70;
- riprogettare e rivedere tutti gli spazi naturali nel loro complesso, tornando a valorizzarli come un tempo per una migliore qualità della vita dei cittadini ed affinché diventino punto di riferimento per un turismo ambientale di qualità, anche straniero, legato alla natura;
- reinvestire i soldi derivanti dalla tassa di soggiorno solo in iniziative turistico-culturali di pubblico interesse.

Per quanto concerne le proprietà private, che hanno una particolare valenza per il territorio (esempio: Terme, ristorante albergo Gigiolè, ex Gufo), ci impegneremo per stimolarne il recupero, data l'importanza di tali attività per l'economia e la vitalità del nostro Comune.

14) Attività produttive e Agricoltura

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), ancora in vigore, ha assegnato al nostro territorio solo una valenza turistico- ambientale ed enogastronomica non ritenendolo quindi adatto ad insediamenti di tipo industriale-artigianale se non nelle forme già esistenti. Noi però riteniamo che sia necessario mantenere l'armonia ed il giusto equilibrio tra il territorio e gli uomini che lo vivono con le loro attività, qualsiasi esse siano, in quanto la solidità economica del nostro territorio è rappresentata proprio da tutte le piccole e medie attività produttive che racchiudono in sé esperienza, tradizione ed attaccamento al lavoro.

L'amministrazione comunale ha tutto l'interesse a promuovere le attività del suo centro cittadino per evitare la sparizione dei negozi di vicinato. Questi piccoli negozi hanno una funzione sociale e di grande servizio ai cittadini. È importantissimo che si fermino le sempre più frequenti chiusure, sia nel centro storico che nelle frazioni dove il danno è ancora più tangibile.

È quindi necessario in generale:

- attuare una seria programmazione commerciale di comune accordo con gli esercenti del territorio e le loro associazioni di categoria per venire incontro alle loro esigenze e necessità (quali per esempio: la cura del verde pubblico, la pulizia del paese, l'allestimento delle luci

di Natale, gli orari della ZTL);

- snellire le procedure per rendere competitivo il nostro territorio;
- adottare criteri incentivanti per l'assegnazione di appalti di lavori pubblici a favore delle aziende locali;
- lavorare d'intesa con tutte le associazioni di categoria per la difesa dell'occupazione nel nostro territorio,
- incentivare le attività dei Consorzi Fidi e sollecitare il sostegno bancario alle aziende;
- prevedere riduzioni fiscali per chi decide di rinnovare la propria attività ed assumere personale residente nel comune di Brisighella;
- rilanciare le botteghe artigianali e commerciali favorendo la riqualificazione in negozi tipici;
- prevedere la creazione di un Centro Commerciale Naturale (che in certe realtà si sta rivelando una formula vincente); il CCN è una rete di attività commerciali in cui ogni singolo negoziante ha la possibilità di promuovere la propria attività condividendo le iniziative insieme ad altri esercenti: in pratica i negozi si riuniscono per attivare pratiche commerciali o di marketing atte a riportare i clienti a fare acquisti in centro - l'obiettivo è anche quello di far convivere le diverse realtà senza che l'una debba, per forza, soccombere all'altra (ad esempio si potrebbe aprire una APP funzionale alla condivisione di informazioni sugli orari, i prodotti, le offerte ecc. della zona);
- continuare a promuovere lo sviluppo del nostro tessuto produttivo portando la fibra ottica in tutto il comune per permettere alle imprese di lavorare meglio in rete: questo favorirà i giovani imprenditori e le attività in cui sono fondamentali le nuove tecnologie.

È inoltre necessario rafforzare il ruolo degli agricoltori quali presidio del territorio:

- garantendo la piena applicazione della Legge di Orientamento n. 228 del 2001 che sancisce l'alleanza tra Enti Locali ed imprese agricole per la promozione, la manutenzione, la difesa e lo sviluppo del territorio attraverso convenzioni, contratti e collaborazioni in un'ottica di risparmio dei costi e di applicazione del principio di solidarietà orizzontale;
- impegnandoci a richiedere tutte le varianti al Piano Paesaggistico Regionale necessarie al fine di poter costruire nuovi vasi irrigui ed anche risolvere il problema del raddoppiamento di Rio Ebola;
- portando a termine il progetto di un grande invaso di accumulo d'acqua previsto nell'area ex Moreda (di cui dobbiamo ringraziare Massimiliano Pederzoli che, nella sua qualità di Presidente Regionale delle Associazioni di rappresentanza delle Bonifiche è riuscito a far sì che il nostro territorio fosse scelto per un investimento di ben 16 milioni di euro);
- snellendo la burocrazia, anche di tipo urbanistico, per l'insediamento di attività connesse all'ambito agricolo e/o dell'allevamento: in questo momento di grave crisi economica è importante favorire qualsiasi attività di piccola impresa;
- avvicinando il consumatore al produttore per agevolare la vendita diretta e stagionale dei prodotti agro-alimentari (mercato contadino / mercato coperto);
- valorizzando i nostri prodotti tipici quali l'Olio Dop, la Mora Romagnola e il carciofo Moretto;
- cercando un collegamento col settore turistico soprattutto della costa per servire le strutture alberghiere e di ristorazione con prodotti di origine locale;

- permettendo agli agricoltori la pulitura (magari regolamentata) dell'alveo dei fiumi, cosa che a sua volta eviterebbe danni durante le piene;
- garantendo un reale e costruttivo rapporto fra gli agricoltori e i cacciatori, anch'essi presidio del territorio, per l'equilibrio faunistico e la limitazione dei danni all'agricoltura;
- verificando la possibilità di eliminare la tassa per la raccolta funghi e la tassa per la raccolta tartufi ai residenti, aumentando invece tale onere per chi non è residente;
- evitando nuove aree vincolate nel nostro Comune;
- sostenendo gli agricoltori residenti nel Parco della Vena dei Gessi nella loro, ormai annosa, richiesta di revisione dei confini;
- verificando la possibilità di ridurre l'estensione del vincolo apposto dalla Sovrintendenza nell'area Monte Romano ed allo stesso tempo assicurando la piena funzionalità all'Osservatorio Astronomico, che riteniamo essere, al di là della valenza scientifica, anche una risorsa turistica da valorizzare;
- sostenendo col massimo impegno la nostra struttura aggregata C.A.B. nella sua azione di crescita e sviluppo della qualità delle piccole e medie aziende del nostro territorio;
- sostenendo gli allevatori che con coraggio continuano a presidiare le montagne, a garantire la bellezza del paesaggio e la salvaguardia delle storiche razze bovine e ovine dall'insidia del lupo, snellendo le pratiche di denuncia dei danni e facilitandone il risarcimento;
- mantenendo la viabilità con lo sfalcio dei fossi portando via la trinciatura;
- cercando di migliorare i rapporti di comunicazione fra gli agricoltori ed Hera quando quest'ultima decide la chiusura di strade per lavori.

Nel 2020 sarà varato il nuovo Piano di Sviluppo Rurale gestito dalla Regione. In qualità di Comune di zona svantaggiata, anche per i tanti vincoli ambientali cui siamo sottoposti, dobbiamo cercare di ottenere punteggi alti per attrarre più risorse possibili.

Tre sono le proposte che dobbiamo fare alla Regione:

- le aziende agricole in generale, ma soprattutto quelle all'interno del parco o in zona limitrofa, devono essere considerate prioritarie nel P.S.R. - come pure la zootecnia, l'irrigazione e la rete rurale;
- il P.S.R. deve prevedere azioni e misure per risollevare la nostra zootecnia in particolare sostenendo quella di qualità (come la razza bovina, i suini di razza romagnola e l'agnellone di Romagna tipici del nostro territorio);
- la deroga alla normativa sui liquami e sui nitrati, troppo rigida per il nostro territorio considerato la quasi inesistenza di allevamenti intensivi.

È necessario inoltre:

- sostenere l'azione delle Categorie Agricole per avere la certezza dell'inserimento dei vigneti, frutteti e soprattutto oliveti nell'ambito delle misure di sostegno dell'O.C.M. e della Pac;
- sviluppare maggiormente gli interventi previsti dalla nuova Legge Regionale n.7 del 6 luglio 2012 che regola l'attività dei consorzi di Bonifica e che per i territori collinari e montani prevede la sottoscrizione di accordi di programma tra i consorzi stessi e i comuni/unione dei comuni per la programmazione degli interventi, in base all'urgenza, riguardanti il dissesto idrogeologico (frane).

15) Frazioni: realtà piccole e meravigliose da valorizzare

Le nostre frazioni, abitate da persone laboriose che amano la tranquillità e la vita lontano dagli stress dei grandi centri abitati, sono una risorsa da valorizzare e vanno aiutate a vivere.

È necessario quindi:

- mantenere i servizi essenziali e necessari per una buona qualità della vita quali: la viabilità, le scuole dove sono presenti, la sicurezza delle strutture pubbliche, l'illuminazione, la riqualificazione dei parchi pubblici, il decoro delle stazioni dove presenti, i presidi medici, gli uffici postali dove sono presenti, la presenza dei negozi e degli esercizi commerciali di merci di prima necessità;
- far conoscere e valorizzare le peculiarità e le piccole e grandi iniziative presenti in ogni singola frazione attraverso un miglior e maggior coinvolgimento delle associazioni e del volontariato locale nella pianificazione e nella promo-comunicazione territoriale (costituzione della Consulta delle Frazioni) e un più forte sostegno alle iniziative in essere;
- migliorare la sicurezza stradale e la viabilità nelle frazioni (per esempio con dissuasori o autovelox fissi);
- risolvere definitivamente il problema dell'illuminazione pubblica a Fognano;
- completare la pista ciclopedonale da Brisighella a Fognano con conseguente messa in sicurezza della fermata della corriera al passaggio a livello;
- risolvere il problema del dislivello fra asfalto e rotaie nel passaggio a livello lungo la Provinciale prima del confine con la Toscana e dell'immissione nella strada che porta a San Martino.

16) Sguardo al futuro: le nuove generazioni

I giovani sono il nostro futuro. È necessario quindi:

- salvaguardare i nostri plessi scolastici e la qualità dell'istruzione oggi garantita dalla grande professionalità degli insegnanti e del personale dell'Istituto Comprensivo di Brisighella;
- potenziare le attrezzature ludiche presenti affinché le famiglie possano trovare vicino a casa luoghi accoglienti e divertenti per i bambini, mettendo in sicurezza le attrezzature più datate secondo le ultime direttive comunitarie;
- indirizzare i giovani, attraverso il coordinamento con le scuole e tutte le Associazioni ad hoc, verso le attività sportive presenti nel nostro territorio;
- organizzare, in collaborazione con le scuole, corsi informativi sui gravi danni derivanti dall'uso e dall'abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti, sulla dipendenza dal gioco d'azzardo, sulla sicurezza stradale, sul tema dei rifiuti e dell'importanza della raccolta differenziata;
- coinvolgere maggiormente i giovani nella organizzazione non solo degli eventi turistici/culturali già in programma (come già avviene in alcune feste), ma anche per crearne dei nuovi;
- favorire coloro che intendono avviare la propria attività nel nostro comune, al fine di impedirne l'esodo verso Faenza, attraverso agevolazioni fiscali o creando opportunità di lavoro anche tramite uno sportello informativo casa-lavoro di concerto con le associazioni di categoria;

- continuare a promuovere lo sviluppo del nostro tessuto produttivo portando la fibra ottica in tutto il comune per permettere alle imprese di lavorare meglio in rete, questo favorirà i giovani imprenditori e le attività in cui sono fondamentali le nuove tecnologie;
- aiutare le giovani coppie brisighellesi mettendo loro a disposizione parte degli alloggi pubblici (ACER).

17) Anziani

L'Amministrazione moderna, partecipe e solidale che abbiamo in mente deve saper creare opportunità per i giovani senza perdere di vista le proprie radici, ossia la sua generazione più anziana. Proponiamo di:

- coinvolgere i nostri anziani, in quanto parte attiva della società, in progetti collettivi: Protezione Civile, servizi sociali, controllo del traffico all'uscita delle scuole e durante le varie sagre o feste;
- porre massima attenzione nel sostegno delle strutture ricreative e sociali presenti sul territorio quali: il Centro Diurno e il Centro Volontari;
- verificare costantemente la qualità dei servizi di assistenza domiciliare, dei pasti a domicilio e della gestione delle strutture residenziali, servizi erogati sia dall'ASP "Solidarietà Insieme" che dalle varie cooperative convenzionate;
- progettare e realizzare il nuovo Welfare cittadino con il volontariato, l'associazionismo e tutti i soggetti del terzo settore;
- promuovere aiuti diretti agli anziani che percepiscono pensioni insufficienti in modo che venga loro garantita un'esistenza dignitosa;
- ripristinare il "Centro Sociale per Anziani" trovando una giusta collocazione;
- creare percorsi agevolati dalla presenza di sedute e, nelle aree verdi, di tavoli e panche.

18) Famiglia

La nostra storia, la nostra cultura e le nostre radici cristiane riconoscono e confermano la centralità della persona e della famiglia. I profondi cambiamenti sociali e demografici degli ultimi anni hanno inciso sulla composizione e sulle relazioni del nucleo familiare che risulta oggi sempre più ristretto spesso monoparentale, con genitori o familiari anziani o non autosufficienti, ma che continua ad essere il luogo naturale in cui la persona si forma ed elemento insostituibile di coesione sociale. È necessario quindi:

- aiutare la famiglia a svolgere i compiti che le sono propri: la crescita e l'educazione dei figli (vedi servizi scolastici, qualità delle mense, giovani e sport), l'assistenza e la cura dei propri familiari (vedi servizi socio-sanitari ed anziani), il rafforzamento dei legami tra generazioni che la compongono senza lasciare indietro nessuno, lo sviluppo della reciprocità e responsabilità;
- rimuovere, ridurre o meglio prevenire le cause sociali, culturali, abitative, economiche e fiscali che possono determinare disagio, emarginazione o nuove povertà;
- favorire, anche attraverso il potenziamento dei servizi domiciliari e diurni, le soluzioni che non allontanino familiari in difficoltà dal nucleo familiare, siano essi minori, disabili od anziani;
- modificare i regolamenti per l'assegnazione dei contributi sociali, delle graduatorie per la scuola materna, per gli asili nido e per gli alloggi popolari al fine di privilegiare gli anziani,

le giovani coppie, le famiglie in cui il capofamiglia ha problemi di occupazione ed inserendo il principio di anzianità di residenza con un limite minimo per l'accesso di 10 anni di presenza ininterrotta nel nostro comune.

19) Lavoro e assistenza

È evidente che la grave crisi economica degli ultimi nove anni ha ampliato il numero e le categorie di soggetti socialmente vulnerabili, in cerca di lavoro. Di fronte a queste nuove emergenze, il lavoro diventa anche strumento per l'attuazione di politiche sociali.

Il nostro progetto prevede di aiutare i soggetti vulnerabili a diventare "soggetti autonomi" attraverso la nobilitazione del lavoro.

Per questo ci impegneremo per:

- creare una stretta sinergia tra tutti i soggetti coinvolti (Comune, Unione, Distretti) affinché siano definite attività di sostegno e modalità di intervento integrate, in funzione dell'inserimento lavorativo (per es., quali categorie man mano privilegiare: giovani disoccupati, disoccupati da lungo termine, cassintegrati, famiglie mono genitoriali, ecc.);
- sostenere i soggetti vulnerabili con aiuti (compartecipazione alle spese per affitti, mense, trasporto, utenze) in cambio di lavori di pubblica utilità (la pulizia del verde, la piccola manutenzione) o dell'impegno a frequentare corsi di formazione o di riqualificazione;
- promuovere presso terzi tirocini formativi per giovani e soggetti svantaggiati, usufruendo di tutte le possibilità consentite dalle leggi vigenti.

20) Associazioni

Attualmente nel nostro Comune coesistono 45 associazioni tra culturali, di volontariato e sportive.

Dobbiamo preservare il grande capitale sociale di cui disponiamo affinché il volontariato abbia le condizioni strutturali per continuare a sviluppare il proprio contributo a favore di chi ne ha bisogno in tutte le aree di interesse (sociale, sportivo e culturale) e rivolto a tutte le età.

Proponiamo di aiutare il mondo dell'associazionismo con:

- il mantenimento delle convenzioni esistenti;
- la possibilità di contributi economici assegnati sulla base di criteri chiari, trasparenti e predefiniti;
- la messa a disposizione di sedi operative ed amministrative;
- incontri periodici per ascoltare le loro necessità;
- il massimo sostegno al Centro Volontari di Brisighella (CVB sezione sociale) encomiabile esempio di assistenza efficiente ad anziani, disabili e minori, anche tramite la pubblicizzazione della possibilità da parte dei cittadini di contribuire attraverso il 5 per mille in fase di dichiarazione dei redditi.

21) Sport

Il Comune deve sostenere lo sport come strumento di crescita e socializzazione dal punto di vista umano, culturale e fisico, mediante interventi sulle strutture e attività di promozione.

Proponiamo di:

- garantire la manutenzione straordinaria degli impianti sportivi;
- verificare costantemente la disponibilità di fondi regionali, statali od europei relativamente allo sport;
- indirizzare i giovani a svolgere attività sportiva nelle nostre strutture, anche attraverso le scuole, al fine di evitare migrazioni in territori limitrofi.

22) Sostenibilità

Le politiche di sostenibilità che vogliamo mettere in campo implicano un approccio trasversale ai temi di:

- risparmio energetico;
- sostegno delle produzioni agricole biologiche;
- tutela del patrimonio naturale;
- aumento della percentuale di raccolta differenziata, in conformità al piano dei rifiuti regionale;
- implementazione del GPP (Green Public Procurement): acquisti di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale (a basso consumo energetico, di materiale riciclato e/o riciclabile, proveniente da fonti sostenibili), bioedilizia;
- mobilità sostenibile per ragazzi/studenti;
- diffusione di comportamenti virtuosi tra la cittadinanza a cominciare dai dipendenti comunali e dell'Unione della Romagna Faentina; un compito e un obiettivo, quindi, che devono coinvolgere tutti: cittadini, imprese, associazioni, scuole.
- promozione presso terzi di tirocini formativi per giovani e soggetti svantaggiati, usufruendo di tutte le possibilità consentite dalle leggi vigenti.

Brisighella, 23/04/2019

Massimiliano Pederzoli

firma del candidato sindaco
